



EVENTI inFORMATIVI

4° Corso Livelli adeguati di servizio e individuazione dei costi di riferimento dei servizi di trasporto pubblico locale su strada

L'attribuzione alle Regioni delle risorse del Fondo Nazionale Trasporti attraverso i dati dell'Osservatorio Nazionale TPL

Ing. Paolo Vadi, Regione Toscana

Indice

- Pillole su Osservatorio Nazionale del TPL
- Pillole su Fondo Nazionale dei Trasporti
- Connessioni tra Osservatorio Nazionale del TPL e Fondo Nazionale Trasporti
- Costo Standard e Livelli Adeguati di Servizio

Art. 1, c. 300 della Legge 244/2007

- Il comma 300, dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, prevede l'istituzione dell'Osservatorio Nazionale:
 - “300. **E' istituito** presso il Ministero dei trasporti **l'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale** [oggi “**Osservatorio nazionale per il supporto alla programmazione e per il monitoraggio del trasporto pubblico locale e della mobilità locale sostenibile**”], cui partecipano i rappresentanti dei Ministeri competenti, delle regioni e degli enti locali, **al fine di creare una banca dati e un sistema informativo** pubblico correlati a quelli regionali e **di assicurare la verifica dell'andamento del settore** e del completamento del processo di riforma. ... Con decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, sono definiti **i criteri e le modalità di monitoraggio delle risorse destinate al settore e dei relativi servizi**, ivi comprese quelle relative agli enti locali, nonché le **modalità di funzionamento dell'Osservatorio.**”

Art. 16-bis del DL 6 luglio 2012, n. 95

- Il comma 7 di Art. 16-bis del DL 6 luglio 2012, n. 95 prevede la competenza aziendale nell'inserimento dati
 - “7. A decorrere dal 1° gennaio 2013, **le aziende di trasporto pubblico locale e le aziende esercenti servizi ferroviari di interesse regionale e locale trasmettono**, per via telematica e con cadenza semestrale all'Osservatorio istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, **i dati economici e trasportistici**, che lo stesso Osservatorio provvede a richiedere con adeguate garanzie di tutela dei dati commerciali sensibili, utili a creare una banca di dati e un sistema informativo per la verifica dell'andamento del settore, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. I dati devono essere certificati con le modalità indicate con apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno. **I contributi pubblici e i corrispettivi dei contratti di servizio non possono essere erogati alle aziende di trasporto pubblico e ferroviario che non trasmettono tali dati secondo le modalità indicate.**”

Schema di funzionamento

- **Ruoli:**
 - **OSSERVATORIO:** costruisce il dataset e lo strumento informatico per l’inserimento dati
 - **ENTI AFFIDANTI:** inseriscono il contratto (Sezione “Anagrafe dei Contratti”)
 - **AZIENDE:** inseriscono i dati e li certificano (varie indagini)
- **In legge non è previsto alcun ruolo per le Regioni; malgrado ciò sono state progressivamente coinvolte in numerose attività:**
 - creazione utenze
 - assistenza al territorio (Enti ed Aziende)
 - riscontro completezza del database
 - individuazione “dati anomali”

Attività dell'Osservatorio (1/2)

2015	Gestione del primo invio da parte delle Aziende realizzato attraverso fogli di calcolo e relativo all'annualità 2012-13-14; acquisizione dati dalle Aziende e trasmissione all'Osservatorio
2016	Creazione dell'utente regione" ed primo inserimento dei contratti territorialmente competenti per l'annualità 2015; creazione delle utenze conseguenti (Aziende e Enti)
	Prima rilevazione dell'Osservatorio (Dati Sintetici 2015): 1 agosto 2016: apertura osservatorio 30 settembre 2016: chiusura indagine Sino metà 2017: sollecito soggetti inadempienti, interpretazioni, quesiti, correzioni di imprecisioni
2017	Indagine Dati Sintetici / Costi Standard / Titoli di Viaggio 2016 Indagine Sistemi di Bigliettazione Elettronica 2016
2018	Indagine Dati Sintetici / Costi Standard / Titoli di Viaggio 2017
2019	Indagine Dati Sintetici / Costi Standard / Titoli di Viaggio 2018
2020	Indagine Dati Sintetici / Costi Standard / Titoli di Viaggio 2019

Attività dell'Osservatorio (2/2)

2021	Indagine Mancati Ricavi 2020
2022	Indagine Dati Sintetici / Costi Standard / Titoli di Viaggio 2020-21 Indagine Mancati Ricavi 2021
2023	Indagine Dati Sintetici / Costi Standard / Titoli di Viaggio 2022 Indagine Mancati Ricavi 2022 Indagine Costo Carburante 2022
2024	Indagine Dati Sintetici / Costi Standard / Titoli di Viaggio 2023
2025	Indagine Dati Sintetici / Costi Standard / Titoli di Viaggio 2025
Varie ann	Indagine Ente Affidante
Varie ann	Indagine Legge Concorrenza
Varie ann	Indagine Collegamenti Aeroportuali

Legge 59/1997 (Bassanini)

- Il LEGGE 15 marzo 1997, n. 59 (Legge Bassanini) “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” prevede:
 - la delega attraverso lo strumento del decreto legislativo di funzioni e compiti amministrativi a Regioni e EELL
 - l'esercizio dei servizi sia regolato attraverso contratti di servizio pubblico,
 - il rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, al netto dei costi di infrastruttura di tali contratti sia pari ad almeno 0,35

Decreto legislativo 422/97

- **IL DECRETO LEGISLATIVO 19 novembre 1997, n. 422 “Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59.” individua:**
 - la definizione di servizi di trasporto pubblico
 - la definizione di servizi minimi
 - le funzioni e i compiti conferiti a regioni e EELL in materia di trasporto pubblico
 - i servizi di competenza dello Stato e, per esclusione, i servizi di competenza delle Regioni
- **All'articolo 20 il decreto prevede il trasferimento delle risorse alle Regioni delle risorse necessarie all'espletamento delle funzioni amministrative conferite.**
- **Le percentuali di attribuzioni storiche delle risorse dello Stato dedicate al trasporto pubblico di interesse regionale e locale derivano dal consolidamento degli accordi tra Stato e Regioni.**

L'attribuzione storica delle risorse alle Regioni

- Le “percentuali storiche” nascono da una sommatoria di esigenze e non da applicazione di criteri di ripartizione di tipo tecnico.
- La genesi permette di comprendere che sono comprese risorse per:
 - pedaggio
 - gestione delle ferrovie regionali
- **Non sono comprese risorse per :**
 - trasporto di competenza statale
 - regioni a statuto speciale
 - trasporto pubblico marittimo (anche se di competenza regionale)
 - investimenti

Regione	<u>Perc. storiche</u>
ABRUZZO	2,690%
BASILICATA	1,550%
CALABRIA	4,280%
CAMPANIA	11,069%
EMILIA ROMAGNA	7,379%
LAZIO	11,669%
LIGURIA	4,080%
LOMBARDIA	17,358%
MARCHE	2,170%
MOLISE	0,710%
PIEMONTE	9,829%
PUGLIA	8,089%
TOSCANA	8,829%
UMBRIA	2,030%
VENETO	8,269%
TOTALE	100,000%

Articolo 16 Servizi minimi

- **La genesi permette anche di comprendere che il finanziamento del Trasporto Pubblico di interesse Locale e Regionale dello Stato è relativo ai servizi minimi**
 - Art. 16 Servizi minimi
 - 1. I servizi minimi, qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini e i cui costi sono a carico del bilancio delle regioni, sono definiti tenendo conto:
 - a) dell'integrazione tra le reti di trasporto;
 - b) del pendolarismo scolastico e lavorativo;
 - c) della fruibilità dei servizi da parte degli utenti per l'accesso ai vari servizi amministrativi, sociosanitari e culturali;
 - d) delle esigenze di riduzione della congestione e dell'inquinamento.
 - 2. Nella determinazione del livello dei servizi minimi, le regioni definiscono, d'intesa con gli enti locali, secondo le modalità stabilite dalla legge regionale, e adottando criteri di omogeneità fra regioni, quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale, in modo da soddisfare le esigenze essenziali di mobilità dei cittadini
- **Servizi diversi dai servizi minimi sono finanziati con risorse di regione e EELL**

Articolo 16-bis del DL 95/2012

- L'Articolo 16-bis (Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale) del DECRETO-LEGGE 6 luglio 2012 , n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario” prevede:
 - l’istituzione del Fondo Nazionale Trasporti (“alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina”)
 - criteri per l’attribuzione delle risorse
- Nel periodo di attuazione del DPCM 11 marzo 2013 attraverso i dati dell'Osservatorio Nazionale vengono calcolati per ciascuna regione i due parametri
 - **rapporto ricavi/costo**, in attuazione del punto b)
 - **load factor**, in attuazione del punto c)

Articolo 16-bis del DL 95/2012

- *“I criteri sono definiti, in particolare, tenendo conto del rapporto tra ricavi da traffico e costi dei servizi previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di servizi di trasporto pubblico locale e di servizi ferroviari regionali, salvaguardando le esigenze della mobilità nei territori anche con differenziazione dei servizi, e sono finalizzati a incentivare le regioni e gli enti locali a razionalizzare e rendere efficiente la programmazione e la gestione dei servizi medesimi mediante:*
 - a) un'**offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico;***
 - b) il **progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;***
 - c) la **progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;***
 - d) la **definizione di livelli occupazionali appropriati;***
 - e) la **previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica.**”*

Articolo 27 del DL 50/2017

- L'Articolo 27 (Misure sul trasporto pubblico locale) del DECRETO-LEGGE 24 aprile 2017, n. 50 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo” prevede nuovi criteri di ripartizione:
 - a) 10% (20% a regime) del Fondo secondo “sulla base dei proventi complessivi da traffico e dell'incremento dei medesimi registrato”
 - b) 10% (20% a regime) del Fondo secondo il DM 157/2018 (costi standard)
 - c) residua parte secondo percentuali storiche in attesa dell'individuazione dei livelli adeguati di servizio da parte delle Regioni sulla base dei criteri individuati dallo Stato
- Segue un periodo di sostanziale inapplicazione legato all'emergenza sanitaria da COVID-19

Articolo 17 del DL 104/2023

- L'Articolo 17 del DECRETO-LEGGE 10 agosto 2023 , n. 104 “Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici” modifica in modo sostanziale i criteri previsti dall'Articolo 27 del DL 50/2017:
 - a) 50% del Fondo “tenendo conto dei costi standard” di cui al DM 157/2018 “considerato il complesso dei servizi di trasporto pubblico locale eserciti sul territorio di ciascuna regione risultanti dalla banca dati dell'Osservatorio” “e tenendo conto, a partire dal 2024, dei costi di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza regionale;”
 - b) 50% del Fondo “tenendo conto dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale”
- Fintato il decreto “ livelli adeguati dei servizi” non è emesso la ripartizione avviene esclusivamente attraverso i criteri di cui alla lettera a)
- Fino al 2025 compreso tale norma si applica esclusivamente alla quota incrementale del Fondo rispetto l'anno 2020.

Percentuali conseguenti il DM 157/2018

- Nel 2023, 2024 e 2025 l'attribuzione conseguentemente avviene:
 - secondo le percentuali storiche applicate a circa 4,8 mld € (FNT anno 2020)
 - secondo i costi standard (€/km) moltiplicati per i km effettivi applicate alla parte residua parte del FNT (circa 200 mil nel 2023, 400 mil € nel 2025)

Regione	Perc. Costi Standard 2019
ABRUZZO	2,472
BASILICATA	1,467
CALABRIA	2,850
CAMPANIA	8,564
EMILIA ROMAGNA	7,521
LAZIO	17,271
LIGURIA	4,485
LOMBARDIA	20,956
MARCHE	2,082
MOLISE	0,571
PIEMONTE	8,296
PUGLIA	5,753
TOSCANA	8,216
UMBRIA	2,136
VENETO	7,359
TOTALE	100,000%

Percentuali conseguenti gli spostamenti

- Assumendo proporzione numero di spostamenti e livelli adeguati di servizio possono essere utili le informazioni sugli spostamenti generati da ogni regione
- A fianco spostamenti giornalieri medi regionali (giorno medio, ottobre 2024) come da “Osservatorio sulle tendenze della mobilità di passeggeri e merci (MIT), Report IV trimestre 2024”

	Spostamenti giorno feriale	Spostamenti sabato	Spostamenti festivo	Spostamenti giorno medio	Spostamenti giorno medio solo Reg. St. Ord.	% Spostamenti
ABRUZZO	2582034	2415649	2565857	2558478	2558478	3,00%
BASILICATA	980639	951331	1001358	979531	979531	1,15%
CALABRIA	3266329	3051251	3226905	3233490	3233490	3,80%
CAMPANIA	9136018	8678149	9098968	9072157	9072157	10,65%
EMILIA-ROMAGNA	7801245	6496545	7225596	7558619	7558619	8,87%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2078187	1725236	1946894	2015704		
LAZIO	10470376	9354520	9990293	10264448	10264448	12,05%
LIGURIA	2169681	1880076	2091314	2122201	2122201	2,49%
LOMBARDIA	16903545	14189621	16002920	16437152	16437152	19,30%
MARCHE	2778324	2519609	2722407	2737726	2737726	3,21%
MOLISE	551779	531618	561770	550467	550467	0,65%
PIEMONTE	7436462	6386305	7095457	7256957	7256957	8,52%
PUGLIA	5372958	5069328	5332500	5328559	5328559	6,26%
SARDEGNA	2610280	2340413	2536941	2565996		
SICILIA	7509536	7117882	7355075	7439069		
TOSCANA	6841152	6153815	6725340	6737520	6737520	7,91%
TRENTINO-ALTO ADIGE	1883882	1680232	1810546	1848142		
UMBRIA	1798978	1722086	1822618	1792107	1792107	2,10%
VALLE D'AOSTA	235954	225147	246487	235918		
VENETO	8732065	7656360	8380107	8547850	8547850	10,04%
TOTALE	101139424	90145173	97739353	99282091	85177262	100,00%

Percentuali conseguenti gli spostamenti

Regione	A	B	C
	% Storiche	% Costi Standard	% Spostamenti
ABRUZZO	2,69%	2,47%	3,00%
BASILICATA	1,55%	1,47%	1,15%
CALABRIA	4,28%	2,85%	3,80%
CAMPANIA	11,07%	8,56%	10,65%
EMILIA ROMAGNA	7,38%	7,52%	8,87%
LAZIO	11,67%	17,27%	12,05%
LIGURIA	4,08%	4,49%	2,49%
LOMBARDIA	17,36%	20,96%	19,30%
MARCHE	2,17%	2,08%	3,21%
MOLISE	0,71%	0,57%	0,65%
PIEMONTE	9,83%	8,30%	8,52%
PUGLIA	8,09%	5,75%	6,26%
TOSCANA	8,83%	8,22%	7,91%
UMBRIA	2,03%	2,14%	2,10%
VENETO	8,27%	7,36%	10,04%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%

I due parametri fondamentali: **COSTO STANDARD** e **LIVELLI ADEGUATI DI SERVIZIO**

- I due parametri fondamentali che saranno adottati nei prossimi anni sono pertanto
 - **COSTO STANDARD** (in termini di Euro/km)
 - **LIVELLI ADEGUATI DI SERVIZIO** (in termini chilometrici)
- Circa il **COSTO STANDARD** si utilizzano le formule del DM 157/2018 (o sua prossima revisione); nelle intenzioni dovrebbe fornire una misura esente da inefficienze aziendali
- Lo schema di decreto sui **LIVELLI ADEGUATI DI SERVIZIO** non è stato approvato (ne esiste bozza informalmente presentata alle Regioni); nelle intenzioni dovrebbe fornire una misura omogenea dei servizi minimi di ciascun bacino

Sui LIVELLI ADEGUATI DI SERVIZIO

- Qualsiasi modello ha limiti di rappresentazione della realtà
- Iniziale tentativo di ricerca di un condiviso metodo econometrico in cui i LAS venivano espressi in funzioni di popolazione ed estensione territoriale
- Successivo approccio analitico con calcolo dei LAS attraverso misura degli spostamenti Comune- Comune per il relativo percorso
- Problematiche aperte:
 - Quale database di riferimento? Censimento ISTAT 2001?
 - Come conteggiare gli spostamenti interni al Comune?
 - Quale peso attribuire agli spostamenti effettuati con modo di trasporto bus/treno/nave?
 - Come tener conto della domanda potenziale?
 - ...